



Dott.ssa Celeste Natoli
NOTAIO

Repertorio N. 1.168

Raccolta N. 832

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno undici del mese di febbraio
(11/02/2026)

In Palermo, nella Via Sammartino n. 55, presso il mio Studio.
Innanzi a me, **Dott.ssa Celeste Natoli**, Notaio in Palermo, iscritta al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Palermo e Termini Imerese,

sono comparsi

- **DELL'OGLIO Rosario**, nato a Palermo il 5 luglio 1951, C.F. DLL RSR 51L05 G273U, domiciliato per la carica presso la sede di cui infra, identificato a mezzo carta d'identità n. AX2712892 rilasciata dal Comune di Palermo in data 1 febbraio 2016, con scadenza il 5 luglio 2026, il quale dichiara di intervenire al presente atto sia in proprio sia nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione denominata **"SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ONLUS"** in breve **"S.A.M.O.T. ONLUS"**, con sede in Palermo nella Via Libertà n. 193, iscritta all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale in data 31 marzo 2006, Protocollo n. 26217, iscritta presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo ed Enna in data 24 ottobre 2007 al numero di codice fiscale 97037760820, Partita I.V.A. 04603010820, Repertorio Economico Amministrativo n. PA - 268787, costituita con atto ai rogiti del Notaio Salvatore Li Puma allora di Corleone del giorno 1 dicembre 1987, Repertorio n. 32.230, Raccolta n. 1.076, registrato a Corleone in data 11 dicembre 1987 al n. 1672, Serie 1, munito di tutti i poteri ai sensi di legge e Statuto, nonchè giusta **delibera** del Consiglio Direttivo del 26 gennaio 2026, il cui verbale per estratto da me Notaio certificato conforme in data 10 febbraio 2026, Repertorio n. 1.167, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

- **PALAZZOLO Francesco**, nato a Carini (Palermo) il 17 marzo 1988, C.F. PLZ FNC 88C17 B780L, residente a Carini (Palermo) nella Via Francesco Crispi n. 43, identificato a mezzo carta d'identità n. AV8142067 rilasciata dal Comune di Carini il 27 ottobre 2015, con scadenza il 17 marzo 2026;

- **TRIZZINO Manfredi**, nato a Palermo il 3 marzo 1983, C.F. TRZ MFR 83C03 G273Z, residente in Palermo nella Via Giuseppe Pipitone Federico n. 59, identificato a mezzo carta di identità n. CA67810UU rilasciata dal Comune di Palermo il 17 febbraio 2025, con scadenza il 3 marzo 2034.

Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di assistere all'Assemblea della suddetta Associazione, riunitasi in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Palermo
il 12/02/2026
n. 4598
serie1T

1) Modifica e integrazione dell'attuale Statuto della "SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ONLUS" in breve "S.A.M.O.T. ONLUS" per riorganizzazione dell'assetto associativo e adeguamento al Codice Enti Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, in breve CTS), e iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione G "Altri Enti del Terzo Settore";

2) Nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;

3) Delibere inerenti e conseguenti.

All'uopo, aderendo alla richiesta fattami, io Notaio assisto alla suddetta Assemblea, elevandone verbale, in cui dò atto che i relativi lavori si svolgono come segue.

Assume la Presidenza il signor DELL'OGGIO Rosario, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, il quale dichiara aperta l'Assemblea alle ore undici e minuti trenta e all'uopo accerta, constatata e fa constare che:

- la presente assemblea è stata convocata a mezzo avviso affisso nei locali della predetta Associazione almeno quindici giorni prima della stessa;

- sono presenti in proprio 29 (ventinove) dei 33 (trentatré) associati, compreso esso stesso signor DELL'OGGIO Rosario, intervenuto anche nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, come risulta dal **Foglio presenze** che al presente atto si allega sotto la lettera "B";

- è altresì presente l'intero Consiglio Direttivo nelle persone di esso stesso Presidente;

- PALAZZOLO Francesco, Vice Presidente;

- TRIZZINO Manfredi, Consigliere;

- è stato debitamente informato l'Organo di Controllo in carica nelle persone dei signori Lombardo Enrico, nato ad Agrigento il giorno 11 marzo 1983, Giglio Sabrina, nata a Palermo il 12 gennaio 1973 e Musso Salvatore, nato a Palermo il 21 febbraio 1983, i quali non hanno fatto pervenire osservazioni in merito alla presente assemblea all'Associazione.

Il Presidente dichiara altresì di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, confermando il raggiungimento del quorum costitutivo previsto dall'art. 8 del vigente Statuto Sociale.

A questo punto il Presidente, ottenuto dall'Assemblea il consenso alla trattazione congiunta degli argomenti, espone le ragioni che rendono opportune le modifiche proposte, inerenti al vigente Statuto dell'Associazione.

Il Presidente anzitutto comunica all'Assemblea che, se l'Associazione intende continuare a svolgere le attività sociali acquisendo la qualifica di Ente di Terzo Settore e beneficiando di tutta la normativa di agevolazione all'uopo riservata, nonché in ragione della abrogazione della cosiddetta Anagrafe ONLUS, è necessario procedere all'adeguamento dello Statuto alle nuove previsioni inderogabili nonché a quelle derogabili secondo la volontà degli associati in conformità a quanto pre-

visto dal CTS, tenendo altresì conto delle previsioni di cui alle Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tempo per tempo vigenti.

Precisa il Presidente che la prosecuzione delle attività sociali con la qualifica di Ente del Terzo Settore è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nella seduta del 26 gennaio 2026, e che la presente delibera di adeguamento è funzionale all'iscrizione dell'Associazione al RUNTS, in conformità al D.M. n. 106/2020, nella Sezione G quale "Altro Ente del Terzo Settore".

Il Presidente pertanto dà atto del fatto che, una volta iscritta al suddetto RUNTS, la medesima Associazione, assumendo la qualifica di Ente Terzo Settore, potrà utilizzare la relativa denominazione in conformità all'art. 12 del CTS.

Pertanto, ferma restando l'efficacia immediata dello Statuto di cui propone l'approvazione, l'efficacia dell'art. 1 del medesimo, per la parte relativa all'attribuzione della denominazione "SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ETS" deve considerarsi subordinata al perfezionamento della sopra indicata iscrizione al RUNTS, mantenendo nelle more della suddetta iscrizione la medesima denominazione priva dell'acronimo "ETS".

Il nuovo testo statutario, di seguito adeguato e novellato, verrà, secondo le modalità e i termini di cui al CTS e al D.M. n. 106/2020, depositato nel RUNTS, unitamente a tutta la documentazione normativamente richiesta e, a tali fini, il Presidente propone di dare mandato sin da ora agli Organi Sociali, per quanto di rispettiva competenza.

Il Presidente prosegue la trattazione, proponendo all'Assemblea di procedere formalmente al rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo, composto da tre membri, cui sia demandata l'amministrazione dell'Ente, anche nella sua nuova veste di Ente Terzo Settore, e che dovrà durare in carica per i tre anni successivi dall'accettazione della carica, nominando a far data da oggi quali componenti del medesimo i soci DELL'ORGANISMO Rosario, TRIZZINO Manfredi e PALAZZOLO Francesco.

Con l'occasione, ricorda infine all'Assemblea come la nomina del sopra citato Organo di Controllo sia già avvenuta in data 4 novembre 2025, con relativa accettazione del 5 novembre 2025, e che lo stesso rimarrà in carica anche una volta ottenuta dall'Associazione la qualifica di Ente Terzo Settore, assumendo le funzioni di cui al combinato disposto dagli articoli 30 comma 6 e 31 del CTS.

A questo punto, il Presidente dichiara aperta la discussione dando la parola agli associati per quanto posto all'Ordine del Giorno.

Dando atto che non vi sono interventi, il Presidente mette ai voti le predette proposte di delibera.

Quindi l'Assemblea, udita la relazione del Presidente e condividendone le considerazioni e le proposte, nessuno esprimendo

voto contrario e non essendovi astenuti, all'unanimità dei voti, espressi in proprio dai presenti per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente:

DELIBERA

1) di approvare l'intero testo dello Statuto come illustrato e letto dal Presidente, adeguato ai fini dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS, in conformità al D.M. n. 106/2020;

2) di prendere atto che una volta iscritta al suddetto RUNTS, la medesima Associazione assumerà la qualifica di Associazione Ente Terzo Settore, potendo altresì utilizzare la relativa denominazione in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 117/2017;

3) di dare atto che, ferma restando l'efficacia immediata dell'approvato Statuto, l'acronimo ETS sarà automaticamente aggiunto alla denominazione SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE subordinatamente all'iscrizione della medesima Associazione nel RUNTS nonché al verificarsi delle condizioni di cui al CTS e delle norme vigenti in materia, assumendo dunque la definitiva denominazione **"SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ETS"** in breve **"SAMOT ETS"**, di cui è accettata sin da ora l'integrazione automatica;

4) di nominare il Consiglio Direttivo nelle persone dei seguenti tre membri: DELL'OGGIO Rosario, TRIZZINO Manfredi e PALAZZOLO Francesco;

5) di prendere atto che l'Organo di Controllo già in carica, composto dai Revisori, signori Lombardo Enrico, Giglio Sabrina e Musso Salvatore, rimarrà tale anche una volta che l'Associazione avrà assunto la qualifica di Ente Terzo Settore, svolgendo le funzioni di cui al combinato disposto degli articoli 30 comma 6 e 31 CTS;

6) di dare ampio mandato al Consiglio Direttivo e per esso al suo Presidente per l'esecuzione di quanto deliberato e nella specie al fine del compimento della suddetta iscrizione, vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà necessari, al fine di rendere e/o produrre qualunque dichiarazione, consenso o documentazione che fossero necessari o anche solo utili al perseguimento del relativo scopo, ivi inclusa l'autorizzazione, ora per allora, di una eventuale futura richiesta di acquisizione della personalità giuridica, subordinatamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 22 CTS.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore undici e minuti cinquanta.

All'uopo, in ragione della sopra indicata nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, gli stessi dichiarano di accettare, come accettano la carica, dichiarando inoltre, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, come già fatto pervenire con apposita dichiarazione preventiva a conoscenza dell'Associazione che non sussiste in capo a se medesimi alcuna delle cause di incompatibilità ovvero di ineleggibi-

lità di cui all'articolo 2382 C.C., né ipotesi di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei loro confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea, dandosi reciprocamente atto, in conformità all'art. 17 del nuovo Statuto, di assumere rispettivamente le seguenti qualifiche:

- DELL'OGLIO Rosario, Presidente;
- TRIZZINO Manfredi, Vice Presidente;
- PALAZZOLO Francesco, Consigliere.

Ai nominati consiglieri, in conformità allo Statuto, spettano tutti i poteri di amministrazione dell'Associazione.

A tal fine il Consiglio Direttivo potrà compiere gli atti e le operazioni sia di ordinaria sia di straordinaria amministrazione e segnatamente tutto quanto demandato in virtù della presente delibera, con la sola esclusione di quegli atti e di quelle operazioni che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'assemblea.

Il Presidente mi esibisce il testo dello **Statuto** dell'Associazione SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE, come adeguato alla disciplina degli Enti del Terzo Settore e integrato, che qui si allega sotto la lettera "C".

Ove occorrer possa, il Presidente DELL'OGLIO Rosario, ai fini di un eventuale aggiornamento dell'intestazione catastale, dichiara che fanno parte del patrimonio dell'Associazione i seguenti immobili in piena proprietà:

- unità immobiliare sita in Palermo nella Via Alessandro La Marmora n. 86, composta da quattro vani e mezzo catastali al primo piano, identificata al **Catasto Fabbricati** del Comune di Palermo al **foglio 31, particella 417, subalterno 105**, Via Alessandro La Marmora n. 86, piano 1, zona censuaria 3, categoria A/10, classe 5, vani 4,5, supertifice catastale complessiva 112 mq., rendita catastale Euro 1.754,66;

- unità immobiliare sita in Palermo nella Via Alessandro La Marmora n. 86, composta da tre vani catastali al secondo piano, identificata al **Catasto Fabbricati** del Comune di Palermo al **foglio 31, particella 417, subalterno 108**, Via Alessandro La Marmora n. 86, piano 2, zona censuaria 3, categoria A/10, classe 5, vani 3, supertifice catastale complessiva 83 mq., rendita catastale Euro 1.169,77;

- unità immobiliare sita in Palermo nella Via Alessandro La Marmora n. 86 angolo Via della Libertà n. 193, composta da undici vani catastali al secondo piano, identificata al **Catasto Fabbricati** del Comune di Palermo al **foglio 31, particella 417, subalterno 167**, Via Alessandro La Marmora n. 86, piano 2, zona censuaria 3, categoria A/10, classe 6, vani 11, supertifice catastale complessiva 311 mq., rendita catastale Euro 4.999,30;

- unità immobiliare sita in Palermo nella Via Alessandro La Marmora n. 79, estesa catastalmente metriquadrati sessantadue (mq. 62) catastali al piano seminterrato, identificata al **Catasto Fabbricati** del Comune di Palermo al **foglio 31, particella**

la 156, subalterno 87, Via Alessandro La Marmora n. 79, interno 10, piano S1, zona censuaria 2, categoria C/6, classe 8, consistenza 62 mq., superfice catastale complessiva 70 mq., rendita catastale Euro 179,31.

I comparenti edotti da me Notaio, ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/1996 con riferimento al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (codice in materia di trattamento dei dati personali) al G.D.P.R. Regolamento U.E. 2016/679 e al D.Lgs. n. 56 del 20 febbraio 2004 nonché al D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 (cd. Decreti antiriciclaggio), e sue modifiche e integrazioni, conferiscono il loro consenso al trattamento dei suoi dati personali.

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto, nonché quelle relative ad atti e adempimenti ad esso connessi, sono a carico dell'Associazione; ove occorrer possa, si chiedono le agevolazioni fiscali di cui all'articolo 82 n. 3 e n. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

E richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale, ho dato unitamente a quanto allegato, lettura ai comparenti che lo approvano e confermano.

Scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzi meccanici e in parte di pugno da me Notaio, su tre fogli di cui occupa dodici facciate fin qui.

Si sottoscrive alle ore dodici e minuti quindici.

F.to: Rosario Dell'Oglio - Francesco Palazzolo - Manfredi Trizzino - Celeste Natoli Notaio

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisei del mese di gennaio, in Palermo, il sottoscritto DELL'OGGIO Rosario, nato a Palermo il 5 luglio 1951, C.F. DLL RSR 51L05 G273U, residente in Palermo Piazzale del Fante n. 62, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'Associazione denominata "SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ONLUS" in breve "S.A.M.O.T. ONLUS", con sede in Palermo nella Via Libertà n. 193, dichiara che è qui riunito il Consiglio Direttivo della suddetta Associazione, ai sensi di legge e statuto, in data odierna.

All'uopo, il medesimo nella sua qualità di Presidente, altresì eleva il presente verbale del suddetto Consiglio, dando atto che i relativi lavori si svolgono come segue.

Assunta la Presidenza, il Presidente dichiara aperta l'adunanza alle ore 13:30 e all'uopo, accerta, constata e fa constare che:

a) sono intervenuti i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

esso stesso Presidente, Dell'Oglio Rosario;

- Trizzino Manfredi, quale Vice Presidente;

- Palazzolo Francesco, quale Consigliere;

b) ha provveduto all'accertamento dell'identità personale e della legittimazione dei presenti.

Pertanto il Consiglio Direttivo, in ragione della sopra indicata regolare convocazione è da ritenersi validamente costituito per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente ordine del giorno, su cui tutti i consiglieri si dichiarano sufficientemente informati, nessuno opponendosi alla trattazione dei relativi argomenti.

ORDINE DEL GIORNO

- autorizzazione alla convocazione di apposita Assemblea dei Soci, anche eventualmente in forma totalitaria, per la sottoposizione agli associati, al fine della relativa approvazione, della proposta di modifica e integrazione dell'attuale Statuto della "S.A.M.O.T. ONLUS" (in sostituzione della modifica provvisoriamente approvata in data 30.10.2020) per riorganizzazione dell'assetto associativo e adeguamento al Codice Enti Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni), e iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione G "Altri Enti del Terzo Settore".

Inoltre, il Presidente invita i Consiglieri ad approvare il proprio operato in ordine a tutte le attività sino ad oggi poste in essere in via prodromica e funzionale alla sopra indicata adunanza assembleare;

- autorizzazione alla proposta di tutte le delibere inerenti e conseguenti, ivi incluse le proposte di nomina e conferma dei componenti del Consiglio Direttivo.

DISCUSSIONE

A questo punto il Presidente, facendo presente l'importanza di procedere alle modifiche statutarie sopra indicate, invita il Consiglio Direttivo a deliberare.

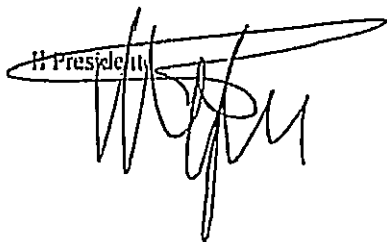
Dopo esauriente discussione, l'adunanza, con voto favorevole espresso per alzata di mano dai presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

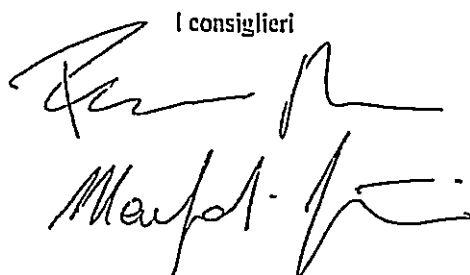
DELIBERA

- di approvare tutti i punti posti all'ordine del giorno, dando ogni e più ampio potere al Presidente in ordine al compimento di tutte le operazioni e adempimenti, affinché lo stesso renda tutte le necessarie dichiarazioni, funzionali alla deliberanda modifica e integrazione assembleare dell'attuale Statuto della "S.A.M.O.T. ONLUS" per riorganizzazione dell'assetto associativo e adeguamento al Codice Enti Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni), e iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione G "Altri Enti del Terzo Settore", ivi incluse le proposte di nomina dei componenti del Consiglio Direttivo, il tutto affinché allo stesso Presidente non possa in alcun modo opporsi diletto ovvero imprecisione di poteri.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza del Consiglio Direttivo alle ore 14:30

26.01.2026

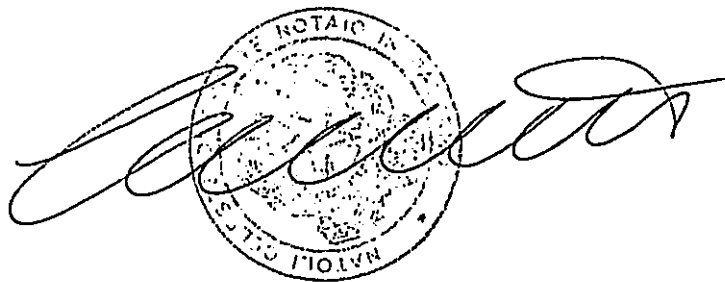
Il Presidente


I consiglieri


Repertorio N. 1.167

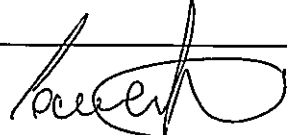
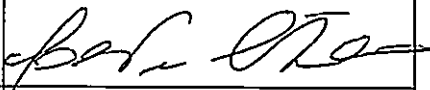
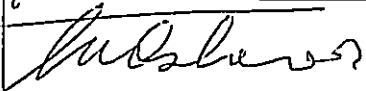
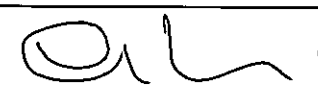
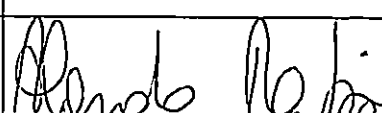
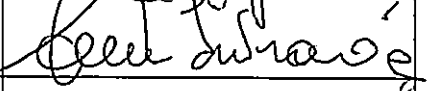
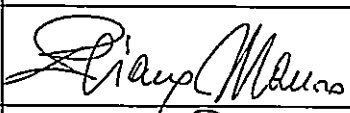
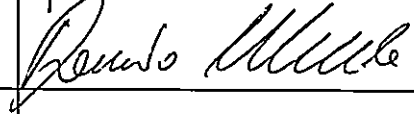
Estratto conforme al suo originale tolto dalla pagina 4 del libro Verbali del Consiglio Direttivo della "SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ONLUS", con sede in Palermo nella Via Libertà n. 193, codice fiscale 97037760820, Partita I.V.A. 04603010820.

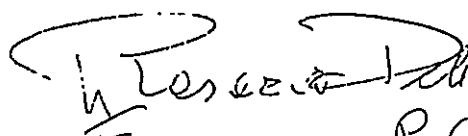
Consta di un foglio di cui occupa una facciata. Si rilascia per uso di legge.
Palermo, 10 febbraio 2026

A circular notary stamp is centered on the page, partially overlaid by a large, stylized handwritten signature. The stamp contains the text "NOTAIO IN" at the top and "PALERMO" at the bottom, with a central emblem. The signature is written in dark ink and extends across the width of the stamp.

ALLEGATO "B" REPERTORIO N. 468 RACCOLTA N. 832

ELENCO SOCI ASSEMBLEA

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	FIRMA
CAMACI FERNANDO	Borgetto (PA) - 12/02/1972	
CATALANO GAETANO	Palermo - 09/04/1977	
CATARCIA MARCELLO PIER LUIGI	Bivona (AG) - 02/05/1955	
DI GAETANO MANFREDI	Palermo - 07/10/2001	ASSENTE
CUCCIARRE' ROSARIO	Palermo - 10/06/1977	
DE LISI ALESSANDRO	San Cataldo (CL) - 26/06/1973	
DELL'OGGIO ROSARIO	Palermo - 05/07/1951	
DI GAETANO VINCENZO	Palermo - 12/07/1962	
INTRAVAIA GIUSEPPE	Monreale (PA) - 09/08/1969	
LICATA VITO	Palermo - 13/03/1961	
LUPO SALVATORE	Palermo - 28/09/1991	
MAURO ELIANA	Palermo - 21/10/1957	
MAURO FRANCESCA PAOLA	Palermo - 19/04/1955	
MAURO MARIA ASSUNTA	Palermo - 15/08/1963	
MAZZOLA DONATO	Palermo - 31/05/1968	
MILONE MARIO	Corleone (PA) - 17/02/1957	ASSENTE


 Francesco Polastoro

Martina Lirio

PALAZZOLO ANTONINO	Palermo - 22/01/1979	ASSENTE
PALAZZOLO FRANCESCO	Carini (PA) - 17/03/1988	<i>Francesco Palazzo</i>
PALAZZOLO VINCENZA	Carini (PA) - 04/05/1983	<i>Vincenzo Palazzo</i>
PERNO GUGLIELMO	Palermo - 05/02/1957	ASSENTE
PICCIONE TANIA	Lentini (SR) - 26/02/1976	<i>Tania Piccione</i>
PIRAJNO GIUSEPPE	Palermo - 13/03/1964	<i>Giuseppe Pirajno</i>
PRESTIGIACOMO M.CONCETTA	Palermo - 29/10/1961	<i>Concetta Prestigiacomo</i>
ROTUNDO ELDA	Palermo - 19/02/1976	<i>Elda Rotundo</i>
SALVAGGIO LEONARDO	Palermo - 09/07/1954	<i>Leonardo Salvaggio</i>
SCIACCHITANO TOMMASO	Alcamo (TP) - 14/12/1961	<i>Tommaso Sciacchitano</i>
SESSA ETTORE	Palermo - 14/09/1956	<i>Ettore Sessa</i>
SORTINO GERMANA	Palermo - 02/03/1965	<i>Germana Sortino</i>
TARTAGLIA LAURA	Erice (TP) - 13/04/1969	<i>Laura Tartaglia</i>
TRIZZINO DARIO	Palermo - 11/01/1987	<i>Dario Trizzino</i>
TRIZZINO MANFREDI	Palermo - 03/03/1983	<i>Manfredi Trizzino</i>
TRIZZINO GASPARE	Palermo - 21/03/1947	<i>Gaspare Trizzino</i>
TRIZZINO GIORGIO	Palermo - 20/7/1956	<i>Giorgio Trizzino</i>

Francesco Palazzo
Francesco Palazzo

Manfredi Trizzino

Allegato "C" Repertorio n. 1.168 Raccolta n. 832

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE E.T.S."

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e principi

1.1 E' costituita l'Associazione denominata **"SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE"**.

L'acronimo ETS sarà automaticamente aggiunto alla sopra indicata denominazione subordinatamente all'iscrizione della medesima Associazione, quale Ente del Terzo Settore, nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (di seguito, anche RUNTS), nonché al verificarsi delle condizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 e delle norme vigenti in materia, assumendo dunque la definitiva denominazione **"SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE ETS"** in breve **"SAMOT ETS"**, di seguito indicata anche come "Associazione".

1.2 Ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 (di seguito, anche CTS), l'Associazione assume nei termini e tempi previsti e nel rispetto della disciplina vigente, nella propria denominazione la qualificazione di Ente del Terzo Settore, che ne costituisce peculiare segno distintivo e che a tale scopo verrà inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

1.3 L'Associazione riconosce il valore e la funzione sociale dell'attività di volontariato, dell'assistenza socio-sanitaria, quali espressione di partecipazione, solidarie-

tà e pluralismo, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, nonché con l'Unione Europea, gli altri Stati esteri, gli Enti sovranazionali e loro articolazioni, che condividano i medesimi scopi, nell'ottica della cooperazione e solidarietà sociale, al fine di contribuire nell'ambito delle cure palliative, delle cure di fine vita, della terapia del dolore e della presa in carico globale della persona, intesa nella sua dimensione clinica, assistenziale, psicologica e sociale, riconoscendo i familiari e i caregiver quale parte integrante del percorso di cura.

L'Associazione opera prevalentemente nel campo dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale, svolgendo la propria attività principalmente in Italia e, ove necessario, anche in ambito europeo ed extraeuropeo.

Le attività dell'Associazione sono rivolte, in via principale e prevalente in favore di:

- persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo, oncologiche e non oncologiche, anche in fase avanzata e terminale;
- persone in condizioni di fragilità cronica complessa, anche nell'età avanzata e/o con multimorbilità;
- persone con disabilità gravi e/o gravissime, incluse le situazioni di elevata dipendenza e vulnerabilità;

- minori affetti da patologie inguaribili, anche a carattere evolutivo, nell'ambito delle cure palliative pediatriche;
- familiari e caregiver, quali parte integrante del percorso di cura;
- persone con bisogni sanitari e sociali a rischio di fragilizzazione, perdita di autonomia o isolamento sociale;
- persone che necessitano di interventi riabilitativi, mantenimento funzionale e sostegno alla vita autonoma;
- comunità locali e reti territoriali quali beneficiari indiretti delle attività di promozione della salute, prevenzione e integrazione socio-sanitaria.

1.4 L'Associazione, in quanto Ente del Terzo Settore:

- a) non ha fini di lucro, è apartitica e ha come obiettivo esclusivo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel campo dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- b) attua una disciplina uniforme del rapporto associativo e modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto, con l'esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi sociali; garantisce la libera eleggibilità dei propri organi, osservando il principio del voto singolo e adotta il principio della sovranità dell'assemblea dei soci;

c) per il raggiungimento delle proprie finalità svolge soltanto le attività di interesse generale e quelle diverse indicate rispettivamente nei successivi articoli 4 e 5, con assoluto divieto di svolgere attività difformi da queste ultime e, comunque, da quelle elencate agli articoli 5 e 6 del CTS, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;

d) ha l'obbligo di redigere e mantenere le scritture contabili, il bilancio e i libri sociali secondo quanto previsto dagli articoli 13, 14 e 15 del D.Lgs. 117/2017;

e) ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 117/2017 ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del presente Statuto; è fatta salva la destinazione ovvero la distribuzione eventualmente imposta o consentita dalla legislazione vigente in materia;

f) impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

g) ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di estinzione o scioglimento per qualunque causa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 del D.Lgs.

117/2017 salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

1.5 L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale in Palermo.

E' attribuita all'Assemblea la competenza in merito all'istituzione di nuove sedi secondarie ovvero al trasferimento della sede principale in un diverso Comune, sia in Italia che all'estero.

Con decisione dell'Organo Amministrativo, la Associazione potrà trasferire la sede all'interno dello stesso Comune, istituire e sopprimere succursali, agenzie, uffici e rappresentanze, anche altrove.

Articolo 3 - Finalità

L'Associazione può svolgere la sua attività in Italia, nei Paesi comunitari ed extracomunitari, consistente principalmente nella promozione ed attuazione delle forme di assistenza socio-sanitaria, attraverso l'assistenza domiciliare e residenziale nei confronti di persone affette da patologie a carattere evolutivo (con riferimento a titolo esemplificativo, a malattie oncologiche, insufficienze d'organo irreversibili, malattie degenerative metaboliche e neurologiche, patologie cromosomiche e geniche, disabilità per sequele di danni cerebrali o midollari, malattie sindromico-malformative ecc.).

Tale assistenza è destinata a pazienti portatori di patologie gravi che si trovano in una condizione di notevole disagio e

di dipendenza sanitaria e che necessitano, soprattutto per la gestione domiciliare, di professionalità specificamente formate ed organizzate.

Scopo dell'Associazione è, dunque, quello di assicurare prestazioni socio-sanitarie erogate da professionisti adeguatamente formati che possono operare anche con équipe specialistiche e multidisciplinari.

Pertanto, le predette attività sono:

a) lo studio, la progettazione, lo sviluppo, la sperimentazione, l'applicazione e la gestione di soluzioni e/o modelli organizzativi clinico-gestionali per l'innovazione e/o l'integrazione del sistema organizzativo di Aziende e/o Organizzazioni Socio Sanitarie pubbliche e/o private, nell'erogazione di prestazioni e servizi nell'ambito di attività socio-sanitarie di cui si occupa l'Associazione;

b) la costituzione di qualunque forma di partenariato o qualunque forma di collaborazione con strutture pubbliche o private;

c) la partecipazione a bandi di gara Internazionali, dell'Unione Europea, Nazionali e Regionali;

d) l'organizzazione, la gestione ed il monitoraggio dell'assistenza domiciliare e residenziale nell'ambito delle Reti di Cure Domiciliari e di Cure Palliative nei confronti di adulti e dei minori affetti da patologie a carattere evolutivo, come sopra indicate, anche mediante eventuale stipula di ogni più

idonea forma di rapporto con Enti pubblici o Privati;

e) la realizzazione e la gestione di centri residenziali, tipo hospice e residenze sanitarie assistite (RSA), residenze socio-sanitarie e strutture e servizi analoghi a livello locale e regionale, operanti nel settore delle cure palliative, riabilitative, antalgiche, psichiatriche ed assistenziali continue, sulla base di programmi diagnostici e terapeutici uniformi possibilmente unificati;

f) la creazione di sedi e di équipe multidisciplinari in altre aree regionali, nazionali, comunitarie ed extracomunitarie;

g) l'attuazione in forma esclusiva o partenariale e consortile dell'Assistenza Domiciliare Integrata per tutte quelle patologie per cui essa è prevista;

h) la promozione, la diffusione e la conoscenza di questa iniziativa in campo scientifico, clinico e sociale avvalendosi di mezzi idonei, quali corsi di formazione e qualificazione, seminari, congressi, etc., anche in collaborazione con Enti pubblici e privati;

i) l'istituzione di relazioni scientifiche e di contatti con società affini e con Enti pubblici e privati Nazionali ed Internazionali cointeressati ai medesimi scopi;

l) l'adesione, in qualità di socio, a Federazioni ed Associazioni operanti nei campi di pertinenza dell'Associazione;

m) la realizzazione, quale soggetto organizzatore (provider),

di attività formative che rientrino nel programma di Educazione Medica Continua (ECM) in modo stabile e continuo su tutto l'ambito Nazionale e dell'Unione Europea nell'ambito delle aree di intervento sopra riportate;

n) la promozione di attività di volontariato con la costituzione di gruppi autonomi o di strutture interne all'Associazione che abbiano i seguenti scopi:

1) sostegno del paziente e del suo gruppo familiare in relazione ad esigenze di natura pratica sociale;

2) promozione di attività e di iniziative volte alla diffusione della cultura della medicina palliativa ed alla istituzionalizzazione delle reti di cure palliative;

3) attuazione di iniziative volte al reperimento di mezzi economici destinati al sostegno dell'Associazione ed a specifiche iniziative previste nelle finalità.

Al fine del conseguimento delle finalità di cui sopra, ed in via marginale e complementare, l'Associazione potrà ricevere quote di iscrizione a congressi o ad altre manifestazioni e stipulare contratti di varia natura con enti e/o imprese pubbliche e/o private.

Articolo 4 - Attività di interesse generale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del CTS, l'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività

di interesse generale:

a) interventi e servizi sociali, anche a supporto di pazienti e caregiver, inclusi orientamento, segretariato sociale, sostegno alla rete familiare e comunitaria, contrasto dell'isolamento e promozione dell'accesso ai diritti;

b) interventi e prestazioni sanitarie, inclusa la presa in carico di cure palliative in tutti i setting (domiciliare, ambulatoriale, ospedaliero, hospice), con particolare riguardo al controllo dei sintomi e alla continuità assistenziale lungo il percorso di malattia;

c) prestazioni socio-sanitarie attraverso équipe multiprofessionali e multidisciplinari, e mediante modelli integrati con i servizi pubblici e del privato sociale;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché formazione extra-scolastica, con particolare riferimento a percorsi educativi e formativi finalizzati alla promozione della cultura della cura, della salute, della solidarietà e del sostegno alle persone in condizioni di fragilità, inclusi programmi di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della malattia, del morire, del lutto e della fine della vita (death education e death literacy), anche attraverso iniziative di prevenzione della dispersione scolastica e di contrasto alla povertà educativa, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Associazione;

e) formazione universitaria e post-universitaria e formazione

continua dei professionisti e dei volontari, incluse attività formative nell'area delle cure palliative (anche pediatriche) e, ove previsto, attività ECM in qualità di soggetto organizzatore/provider secondo la normativa vigente;

f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale nel campo delle cure palliative, della fragilità e della cronicità complessa, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, università e istituti di ricerca, nel rispetto delle norme etiche e regolatorie applicabili;

g) organizzazione e gestione di attività culturali, editoriali e di divulgazione finalizzate a promuovere la cultura delle cure palliative (incluse quelle pediatriche), dei diritti delle persone con bisogni complessi e della pratica del volontariato;

h) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore, finalizzati a sostenere, qualificare e rafforzare lo svolgimento delle attività di interesse generale di altri ETS, con particolare riferimento ad attività di supporto tecnico, organizzativo, formativo, di progettazione, valutazione, ricerca, comunicazione e coordinamento nell'ambito delle cure palliative e dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali;

i) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazio-

ni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

l) beneficenza, filantropia e promozione della cultura e della pratica del dono, mediante il sostegno, anche materiale, economico o in servizi, a persone e nuclei familiari in condizioni di svantaggio e fragilità assistenziale, nonché a iniziative coerenti con le finalità istituzionali dell'Associazione;

m) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della tutela dei diritti umani, civili e sociali, nonché delle pari opportunità, con particolare riferimento alla tutela della dignità della persona, al contrasto delle disuguaglianze nell'accesso alle cure e alla protezione delle persone fragili e vulnerabili;

n) promozione della salute, intesa come diffusione di stili di vita consapevoli, informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione sui temi della cronicità, della fragilità, del fine vita, del diritto alla cura e all'accesso equo ai servizi, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Articolo 5 - Attività diverse e altre attività esercitate

L'Associazione può svolgere, nei limiti inderogabili di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, con determinazione rimessa al Consiglio Direttivo, a condizione che siano di na-

tura secondaria e strumentale e siano svolte secondo i criteri e limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

In particolare, nei limiti di quanto sopra precisato, per il raggiungimento del suo scopo, l'Associazione potrà, svolgere le attività di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- studiare, progettare, sperimentare e gestire modelli e percorsi clinico-organizzativi e socio-assistenziali per l'innovazione e l'integrazione dei servizi, anche in rete con enti pubblici e privati;

- organizzare, gestire e/o concorrere alla gestione di servizi domiciliari e residenziali, inclusi hospice, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), Residenze Socio-sanitarie e strutture e servizi analoghi, inclusi gli Ospedali e le Case di Comunità, anche attraverso modelli integrati con il Servizio Sanitario Nazionale e con gli enti locali, con particolare attenzione alla qualità clinica, all'integrazione multiprofessionale, alla continuità assistenziale, alla presa in carico globale della persona, alla qualità della vita e all'integrazione con le cure palliative;

- costituire partnership e forme di collaborazione/accordi con enti pubblici e privati e partecipare a bandi e programmi coerenti con le finalità istituzionali;

- promuovere relazioni scientifiche, scambi e collaborazioni

nazionali e internazionali con soggetti affini;

- aderire a reti, federazioni e associazioni coerenti con le finalità dell'Associazione;

- promuovere e organizzare volontariato in cure palliative (anche pediatriche), nel rispetto dei principi e delle modalità previste dal Codice del Terzo Settore, tramite gruppi e strutture interne, con particolare riferimento a:

- ** supporto pratico-sociale a pazienti e famiglie;

- ** iniziative di sensibilizzazione della cultura della medicina palliativa;

- ** iniziative di raccolta fondi a sostegno delle attività istituzionali (nel rispetto dell'art. 7 CTS);

- promuovere e realizzare iniziative educative, formative, informative e di sensibilizzazione, anche in ambito extra-scolastico e comunitario, sui temi della salute, della cronicità, della fragilità, del fine vita, del lutto, della cultura della cura e dei diritti delle persone, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Associazione;

- fornire servizi di supporto, accompagnamento e capacity building a enti del Terzo Settore operanti in ambiti affini, anche attraverso attività di progettazione, formazione, valutazione, ricerca, comunicazione e coordinamento, in coerenza con quanto previsto dal Codice del Terzo Settore;

- svolgere, in conformità alla normativa vigente, attività di collaborazione con enti pubblici attraverso strumenti di

co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento, finalizzate alla definizione, realizzazione e valutazione di interventi e servizi di interesse generale, con particolare riferimento alla sanità territoriale, alle Case della Comunità, all'integrazione sociosanitaria e allo sviluppo di reti di prossimità;

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;

- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;

- partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima, nonché, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- ideare, realizzare e gestire iniziative culturali e/o formative sui temi inerenti all'orientamento al lavoro, alla gestione delle risorse umane;

- nei limiti inderogabili di legge potrà partecipare a gare, aste anche giudiziarie, pubbliche e private, licitazioni e trattative private, assumere commesse e rappresentanze sia nel campo nazionale che estero, avvalendosi di tutte le eventuali agevolazioni di natura fiscale, previdenziale e finanziaria, previste dalle leggi emanate ed emanande dalla Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e/o da ogni altro Ente o Istituto; acquistare o affittare anche mediante leasing, macchinari, attrezzature necessarie allo svolgimento delle proprie attività; svolgere la propria attività direttamente o affidandone l'esecuzione in tutto o in parte a terzi in appalto, sub appalto o subfornitura;

- al fine di sovvenzionare il compimento delle proprie attività d'interesse generale, potrà richiedere ovvero prestare garanzie, anche reali, alienare propri beni ovvero concederli in affitto o locazione, impiegandone le rendite esclusivamente per gli scopi che ne costituiscono l'oggetto;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 4, e per quanto qui non specificato, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consi-

glio Direttivo.

L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 co. 2 del Codice del Terzo settore.

Articolo 6 - Facoltà

Nel rispetto di quanto previsto nei precedenti articoli, e in conformità agli articoli 16, 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 e alle inderogabili norme di legge vigenti in materia, l'Associazione, per il perseguimento dei fini istituzionali:

- si avvale dell'opera prestata in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi e, per la realizzazione di progetti e/o per la gestione di servizi, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, il tutto fermo restando quanto previsto dal successivo Articolo 7;

può avvalersi anche:

- di prestazioni rese da professionisti e operatori economici, persone fisiche ovvero enti giuridici e società, all'uopo incaricati, nonché a movimenti e associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;

- può accedere e ottenere contributi economici da enti pubblici e privati e in particolare dalle Organizzazioni nazionali e internazionali, dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Re-

gioni e dagli Enti Locali;

- nel rapporto con gli enti pubblici l'Associazione può stipulare convenzioni, accordi e contratti finalizzati allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi che rientrano tra le attività di interesse generale con Enti pubblici e privati e in particolare con Organizzazioni internazionali, con l'Unione Europea, con lo Stato, con le Regioni e con gli Enti Locali;

- partecipare ad attività di concertazione con la Pubblica Amministrazione attraverso gli strumenti di amministrazione condivisa, quali co-programmazione e co-progettazione, in conformità all'art. 55 CTS, e s.m.i..

Articolo 7 - Dei lavoratori, dei volontari e dell'attività di volontariato

In conformità all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e delle relative disposizioni attuative, nonché nel rispetto della legislazione vigente in materia, i dipendenti e i lavoratori dell'Associazione hanno diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81. In ogni caso la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il Consiglio Direttivo darà conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella rela-

zione di cui all'art. 13, comma 1 del CTS.

Nel rispetto delle norme inderogabili di cui agli articoli 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017, i volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e, una volta iscritti, li assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Articolo 8 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimen-

mento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituito, oltre che dal patrimonio minimo iniziale, da:

- a) beni mobili e immobili di proprietà o che dovessero diventare di proprietà della medesima;
- b) eredità, donazioni e lasciti testamentari;
- c) fondi di riserva rappresentati dalle eccedenze di bilancio.

Ai sensi dell'art. 33, comma 3, CTS, per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 CTS.

Fermo restando quanto sopra ci si potrà avvalere delle seguenti entrate:

- d) eventuali quote associative, ove ammissibili e previste;
- e) contributi privati e pubblici, in particolare contributi assegnati al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- f) proventi derivanti da attività di interesse generale e da attività diverse rese ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- g) attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS, da esercitarsi entro i limiti inderogabili delle disposizioni di legge vigenti in materia anche a mezzo di sollecitazione al pubblico ovvero a mezzo di cessione di beni o erogazioni di

servizi;

h) rendite patrimoniali;

i) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di altre norme competenti in materia.

Ai sensi dell'art. 10 del CTS con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'eventuale Organo di Controllo, in caso di acquisizione della personalità giuridica, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ovvero al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Articolo 9 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, si apre il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio devono essere predisposti dal Consiglio Direttivo, secondo i criteri di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017, il rendiconto consuntivo e il bilancio preventivo del successivo esercizio, nonché la relativa relazione di missione.

L'Assemblea approva entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno la relazione di missione, il rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente e il bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

Articolo 10 - Soci

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età,

gli enti giuridici e gli enti morali di nazionalità italiana che, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, ne condividano gli scopi e ne accettino lo Statuto, i quali vengono iscritti nell'apposito libro di cui all'art. 15, comma 1, lett. a) Codice degli Enti del Terzo Settore.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

L'adesione all'Associazione in qualità di Socio comporta l'obbligo dell'aderente di osservare lo Statuto, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi.

I soci aderenti all'Associazione hanno diritto, come previsto dalle leggi e dal presente Statuto, di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività e iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) di accesso ai documenti, alle delibere assembleari, ai bilanci, ai rendiconti e ai registri dell'Associazione.

La qualifica di socio non può essere trasferita ad alcun titolo, né mortis causa né con atto inter vivos.

Articolo 11 - Procedura di ammissione dei soci

Ai fini dell'adesione all'Associazione le persone fisiche ovvero gli Enti giuridici, a mezzo del loro rappresentante, pos-

sono presentare domanda per iscritto al Consiglio Direttivo il quale delibererà, votando a scrutinio segreto. Sulla relativa procedura si applica l'articolo 23 del Codice degli Enti del Terzo Settore, nei limiti della compatibilità.

Articolo 12 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde, oltre che nei casi previsti dalla legge, per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie o per recesso da comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo;
- b) per decesso.

L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità;
- d) interdizione o inabilitazione, di cui il Consiglio Direttivo abbia preso atto con propria delibera.

L'esclusione del socio è decisa dall'Assemblea dell'Associazione con la maggioranza qualificata prevista dall'articolo 15 del presente Statuto.

I soci receduti o esclusi, che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi eventualmente versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Articolo 13 - Organi e libri sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente dell'Associazione;
- l'eventuale Organo di Controllo;
- l'eventuale Organo incaricato della revisione legale dei conti;
- l'eventuale Comitato Tecnico Scientifico.

Salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, ai componenti degli Organi Sociali può spettare un eventuale compenso stabilito con delibera dell'Assemblea secondo il quorum previsto per la seduta ordinaria, in ogni caso parametrato secondo i limiti inderogabili di cui all'articolo 8 CTS e delle norme di legge tempo per tempo vigenti in materia.

L'Associazione deve tenere i libri sociali secondo le prescrizioni di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 117/2017.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei suddetti libri sociali previa richiesta scritta senza formalità di notifica al Consiglio Direttivo, che ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Articolo 14 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita dai soci regolarmente iscritti nell'apposito libro.

Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea, dispone di un voto e può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Ciascun socio non può avere più di tre deleghe da parte di altri soci.

Gli associati possono farsi rappresentare anche da altri associati che siano già membri del Consiglio Direttivo ad eccezione del caso in cui la delibera abbia ad oggetto l'approvazione dei bilanci e/o riguardi la responsabilità dei medesimi consiglieri.

Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.

L'assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo in seduta ordinaria almeno una volta l'anno.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto con "indicazione delle materie da trattare" da parte dell'Organo di Controllo ovvero da almeno 1/5 (un quinto) dei soci.

In quest'ultimo caso la convocazione deve aver luogo entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta.

Fermo restando quanto inderogabilmente previsto dall'articolo

25 del D.Lgs. 117/2017, le funzioni dell'Assemblea dei Soci sono:

- nomina e revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, il quale ultimo al proprio interno nomina tra gli eletti il Presidente, l'eventuale Vice Presidente nonché il Segretario ed eventuale Tesoriere;

- nomina e revoca dei componenti degli altri Organi sociali;

- nomina e revoca quando previsto del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- approvazione della relazione di missione, del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente e del bilancio di previsione predisposti dal Consiglio Direttivo;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promozioni delle azioni di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sulla esclusione degli associati;

- approvazione degli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

- delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria per:

- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;

- deliberare in merito allo scioglimento e messa in liquidazione, con nomina dei relativi liquidatori, nonché in merito a trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;

- deliberare su ogni altra materia ad essa devoluta dal presente Statuto ovvero da altri atti e/o regolamenti dell'Associazione.

Le proposte di delibera di competenza dell'Assemblea straordinaria e la proposta di approvazione del bilancio devono essere illustrate dal Consiglio Direttivo nel modo più semplice ai soci che ne facciano richiesta nei 10 (dieci) giorni antecedenti a quello fissato per l'Assemblea che deve discuterle.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice Presidente; in mancanza anche di quest'ultimo il Presidente è eletto a maggioranza semplice tra tutti i presenti.

La funzione di Segretario dell'Assemblea sarà svolta da colui che verrà nominato per l'occasione dal Consiglio Direttivo.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea, nonché di sovrintendere a tutto il relativo svolgimento.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo nella persona del Presidente, mediante lettera raccomandata ovvero PEC o mediante affissione nei locali dell'Associazione, con spedizione ai soci ovvero affissione nei locali almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza presso il domicilio ovvero l'indirizzo di posta elettronica risultante dall'apposito libro, ovvero comunicato, in rettifica, al Consiglio Direttivo.

La convocazione è effettuata mediante avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza nonché l'ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere fissato un giorno ulteriore ovvero un'ora ulteriore, nell'arco della medesima giornata, per la seconda convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede dell'Associazione purchè nel territorio del medesimo Comune.

E' inoltre consentito l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, come audioconferenza e/o videoconferenza, tramite l'impiego di piattaforme quali a titolo meramente esemplificativo Microsoft Teams, Skype, Zoom, Google, Meet, ecc., ovvero mediante dispositivi telefonici, smartphone, e tablet o pc audio/video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di scambiarsi documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente (e ove presenti il Segretario e il Notaio) al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Articolo 15 - Costituzione, maggioranza assembleare e verbalizzazione

In prima convocazione l'Assemblea, in seduta sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega, tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto e le delibere sono assunte a maggioranza dei voti, salvo quanto infra previsto.

In seconda convocazione, la medesima Assemblea, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci aventi diritto al voto intervenuti, in proprio o per delega, e può deliberare validamente a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo quanto infra precisato.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Sulle delibere in merito all'azione di responsabilità nei confronti degli Organi Sociali e sulle esclusioni dei soci, occorre il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli associati aventi diritto.

Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto, ivi compresa l'approvazione di operazioni straordinarie, occorrono la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto al voto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devolu-

zione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea è in ogni caso validamente costituita, anche in assenza di formale convocazione ovvero anche per deliberare su oggetti non inseriti all'Ordine del Giorno, quando siano presenti tutti i soci, nonché la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo e purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, ove presente.

Il verbale delle Assemblee in sede straordinaria deve essere redatto dal Notaio.

I suddetti verbali verranno trascritti nell'apposito libro di cui all'art. 15, 1 comma, lettera b) Codice degli Enti del Terzo Settore.

Articolo 16 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'Organo preposto alla gestione e amministrazione dell'Associazione.

E' investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione degli associati, nonché eventualmente stabilire la possibilità di istituire categorie partico-

lari di affiliati temporanei, frequentatori, allievi e/o altri, privi del diritto di voto, che siano interessati all'attività culturale dell'Associazione e alle sue manifestazioni, stabilendo le modalità di ammissione, il periodo e i relativi diritti e/o doveri di tali soggetti;

- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale, nonché i documenti correlati richiesti dall'art. 13 del CTS;

- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione, che siano obbligatori per tutti gli associati;

- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili e immobili, accettare e/o rinunciare a eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;

- determinare le eventuali quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;

- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi e/o gare, anche mediante partecipazioni ad ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), contratti di Rete, o altre modalità simili

o assimilate;

- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti, procedendo se del caso alla nomina di consulenti, dipendenti o impiegati determinandone la retribuzione e/o compenso;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi;
- deliberare le spese nei limiti del bilancio di previsione.

Il Consiglio può deliberare di attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe e/o procure per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

Fermo restando quanto inderogabilmente previsto dall'art. 26 CTS, il Consiglio Direttivo è formato da un numero minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri, anche non soci, fermo restando che la maggioranza dei suoi componenti sia scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli Enti giuridici associati. Durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata.

Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e

dall'esperienza professionale;

- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;

- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

In tale ipotesi il Consiglio, alla prima riunione utile, provvede alla sostituzione del consigliere decaduto chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Fermo restando quanto sopra previsto in materia di compensi, è altresì dovuto ai membri del Consiglio il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di inter-

venire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

In caso di urgenza il Presidente o, in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, può adottare provvedimenti che ritiene necessari in materie di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne a quest'ultimo nella prima riunione utile per opportuna ratifica.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, mediante mezzi di telecomunicazione, come audioconferenza e/o videoconferenza, tramite l'impiego di piattaforme quali a titolo meramente esemplificativo Microsoft Teams, Skype, Zoom, Google, Meet, ecc., ovvero mediante dispositivi telefonici, smartphone, e tablet o pc audio/video collegati, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di scambiarsi documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verba-

le.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

All'interno del Consiglio Direttivo vengono nominati gli eventuali Segretario e Tesoriere.

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del libro soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 15 del CTS.

Il Tesoriere ha i seguenti compiti:

- cura la tenuta della contabilità nonché la conservazione della relativa documentazione;
- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese.

In mancanza di Tesoriere all'uopo incaricato, le relative funzioni saranno svolte dal Presidente.

Art. 17 - Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

E' eletto dal Consiglio Direttivo, unitamente all'eventuale Vice Presidente.

Presiede il Consiglio Direttivo, curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro.

Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In assenza del Presidente, il Consiglio è presieduto dall'eventuale Vice Presidente, parimenti nominato, e in assenza anche di quest'ultimo, dal più anziano di età tra i presenti.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni, se del caso mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Previa autorizzazione del Consiglio, il Presidente può delegare in ogni caso parte dei propri poteri all'eventuale Vice Presidente, ovvero ad altro Consigliere anche mediante il conferimento di apposita procura se del caso da conferire a impiegati dell'Associazione.

Il Presidente, e in sua assenza l'eventuale Vice Presidente, secondo le determinazioni del Consiglio, rappresenta legalmente l'Associazione.

Questi in tal modo potrà impegnare l'Associazione nei confronti dei terzi senza alcun limite, anche contraendo prestiti verso istituzioni creditizie, e sottoscrivere tutti i necessa-

ri passi, istanze, dichiarazioni, contratti di conto corrente e di mutuo; rilasciare a favore dei predetti istituti procure all'incasso di crediti nei confronti di terzi, compresi i crediti derivanti da contributi statali, regionali, provinciali e comunali e di altri enti pubblici e privati.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ove presente, ovvero dal Consigliere all'uopo nominato, e trascritto nell'apposito libro di cui all'art. 15 del CTS.

Articolo 18 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'eventuale organismo di analisi e monitoraggio dell'Associazione; è composto da un numero variabile da 3 (tre) a 9 (nove) membri che vengono nominati su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea con apposita delibera, con le maggioranze previste per la nomina degli Organi Sociali, durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

Il Comitato Tecnico Scientifico è responsabile dell'implementazione delle attività dell'Associazione e lavora per garantire il raggiungimento dei suoi obiettivi attraverso una efficace esecuzione delle attività programmate.

Il Comitato Tecnico Scientifico svolge le funzioni di seguito elencate:

- contribuisce all'analisi dei bisogni sanitari, sociali e sociosanitari dei territori e delle comunità di riferimento,

supportando i processi di programmazione e pianificazione delle attività dell'Associazione;

- fornisce pareri e indirizzi tecnico-scientifici sugli orientamenti strategici, sui programmi annuali e pluriennali, sui progetti e sui modelli organizzativi e di servizio;

- supporta i processi di co-programmazione e co-progettazione con enti pubblici e altri soggetti, contribuendo alla definizione di obiettivi, indicatori, modelli di intervento e criteri di valutazione;

- promuove la qualità, l'appropriatezza e l'innovazione dei servizi e degli interventi, anche attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo, raccomandazioni, standard operativi e buone pratiche;

- contribuisce alla definizione dei sistemi di monitoraggio, valutazione degli esiti e dell'impatto sociale, anche ai fini della rendicontazione sociale e dell'advocacy istituzionale;

- supporta lo sviluppo di attività formative, di aggiornamento e di produzione culturale, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e reti professionali;

- esprime pareri su richiesta degli organi associativi su temi di particolare complessità tecnica, etica o organizzativa.

Articolo 19 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo può essere formato da un unico componente ovvero da un collegio composto da tre componenti, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati, che ri-

mane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

L'Assemblea in occasione dell'elezione dell'Organo Collegiale, nomina tra gli eletti, il relativo Presidente.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'Organo di Controllo decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

Il componente ovvero i componenti dell'Organo di Controllo devono essere indipendenti ed esercitare le proprie funzioni in modo obiettivo e imparziale e non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

L'Organo di Controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e a tal fine può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

E' compito dell'Organo di Controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- d) esercitare l'eventuale controllo contabile, nelle ipotesi di seguito indicate;

e) vigilare sull'osservanza, da parte dell'ente delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

f) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

g) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la propria relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Nei casi previsti dall'articolo 31, comma 1, del Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo può esercitare anche il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto all'apposito registro.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 c.c..

I componenti dell'Organo di Controllo possono essere revocati per giusta causa con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, adottata in seduta ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, nella persona del Presidente.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 20 - Organo incaricato della Revisione legale dei conti

Fermo quanto disposto al precedente articolo, ai sensi dell'art. 31 del CTS nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 21 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea dei Soci secondo le maggioranze sopra indicate in conformità di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del Codice Enti del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Codice Enti del Terzo Settore.

Articolo 22 - Destinazione degli utili

In conformità al Codice degli Enti del Terzo Settore, è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzzi di gestione nonché fondi, e riserve comunque denominate a

fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; è fatta salva la destinazione ovvero la distribuzione eventualmente imposta o consentita dalla legislazione vigente in materia.

Sono considerate in ogni caso distribuzioni indirette di utili e sono dunque vietate le ipotesi di cui all'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

Eventuali eccedenze di bilancio, utili o avanzi di gestione confluiscono nel fondo di riserva che può essere utilizzato:

- per avviare nuove attività istituzionali o ad esse direttamente connesse;
- per dare continuità ad attività istituzionali avviate in caso di carenze economiche dovute a mancati finanziamenti;
- per la realizzazione di investimenti connessi al miglioramento delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 23 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia, quali quelle del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, nonché D.M. 106/2020 ed infine norme del Codice Civile e delle Leggi speciali vigenti in materia.

F.to: Rosario Dell'Oglio - Francesco Palazzolo - Manfredi

